

Il Giornale,  
31 gennaio  
1986

### **C'è un diavolo tra Pescarolo e Bellocchio**

Roma — «Ritengo di avere il diritto di distribuire un film coerente, peraltro concordato a priori col regista, montando quanto dal regista stesso realizzato in ripresa». Con queste parole il produttore Leo Pescarolo è intervenuto oggi nella polemica che lo oppone a Marco Bellocchio per il film «Diavolo in corpo», tratto dal romanzo di Radiguet. Il film è stato girato in assoluta armonia ma, una volta montato, il produttore ha constatato che «gran parte dello stupendo materiale girato è stato eliminato pur essendo indispensabile alla comprensione e alla continuità narrativa». «Confermo la mia fiducia e ammirazione a Bellocchio con la richiesta di portare alla fine la lavorazione del film», dice Pescarolo, «senza la presenza costante di personaggi che non hanno alcun rapporto con la produzione e che influenzano pesantemente le decisioni del regista».